

noi

Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano,

Luca 6:27



Bollettino della Comunità pastorale “S. Antonio abate”

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 46° - n. 36 - 28 settembre 2025

- Quinta Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni -



DOMENICA 28 SETTEMBRE SI TERRÀ LA **FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI.**

PER L'OCCASIONE L'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI HA CONSEGNATO ALLA
DIOCESI UN **MESSAGGIO**, DI CUI SI RIPORTANO GLI ASPETTI SALIENTI.

Il testo propone un invito chiaro e attuale: **“Fatti avanti”**, un incoraggiamento rivolto soprattutto ai ragazzi dell'oratorio, ma valido per chiunque voglia crescere nella vita e nella fede. L'esortazione si sviluppa in quattro passaggi fondamentali.

Il primo è **“esci di casa”**. Per imparare a vivere bisogna lasciare le sicurezze e le comodità, proprio come la rondine che abbandona il nido o il bambino che si stacca dalla mano dei genitori per imparare a camminare.

Restare fermi sul divano o chiusi nei social non permette di scoprire davvero sé stessi e il mondo. Uscire significa affrontare le paure, allontanarsi da litigi o situazioni che soffocano, per incontrare la bellezza della vita e tornare a casa arricchiti. È un invito che viene da Gesù stesso.

Il secondo passaggio è **“cerca l’incontro”**. Stare insieme non basta: bisogna aprirsi agli altri, conoscersi e imparare a collaborare, come i colori che si mescolano per un quadro o i giocatori che si fidano l’uno dell’altro in una squadra. Gli altri non sono tutti uguali: alcuni piacciono subito, altri sono più difficili da accettare, ma ognuno ha qualcosa da insegnare e da donare. Non bisogna aspettare di essere cercati, ma avere il coraggio di farsi avanti. L’incontro diventa occasione per conoscersi meglio, scoprire i propri limiti e talenti e vivere l’amicizia che Gesù desidera per ciascuno.

Il terzo passaggio è **“eccomi!”**. Questo significa rendersi disponibili, partecipare attivamente alla vita del gruppo, non tirarsi indietro davanti alle responsabilità. Dire “eccomi” vuol dire aiutare i più piccoli a giocare, a pregare, a rialzarsi dopo una sconfitta, ma anche assumere incarichi concreti come suonare, leggere, guidare un’attività. È sorprendente scoprire quante cose si riescono a fare quando si decide di farsi avanti. In questo modo cresce la fiducia in sé stessi e si porta gioia agli altri, trovando posto accanto ai discepoli di Gesù.

Infine, il quarto passaggio è **“insieme”**. Nessuno può vivere da solo: ragazzi e adulti hanno bisogno gli uni degli altri. Essere insieme significa pregare, condividere fatiche e gioie, affrontare responsabilità e domande senza paura. La comunità diventa così una famiglia che educa, sostiene e prepara il futuro. Non si tratta di essere invadenti, ma di coltivare una presenza reciproca che arricchisce e fa crescere tutti.

In conclusione, l’invito “Fatti avanti” è un cammino di crescita: uscire da sé stessi, incontrare gli altri, mettersi a disposizione e vivere insieme. È un percorso che apre alla scoperta della propria vita, delle proprie capacità e dell’amicizia con Gesù, per costruire comunità più vive e felici.



NOTIZIE DALLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il 4 settembre è iniziato il nuovo anno scolastico presso la nostra Scuola dell'Infanzia di Carlazzo; abbiamo 30 bambini iscritti, una leggera diminuzione rispetto ai 34 dell'anno scorso ma che ci permette ancora di avere le due sezioni.

A pochi giorni dall'apertura i nostri bimbi e le insegnanti hanno avuto una gradita sorpresa: la mensa è stata rinnovata con l'arrivo di nuovi tavoli, colorate seggioline con le tonalità dell'arcobaleno e nuove sedie per le maestre!

Il vecchio arredo ha visto passare tantissime generazioni di bambini ed era arrivato il momento di mandarli in pensione ma i costi elevati ci hanno sempre frenato... c'era sempre qualcosa di più importante o urgente da sistemare.

A gennaio abbiamo avuto una "befana generosa" che ha regalato alla nostra Scuola una LIM (lavagna multimediale) e grazie ad alcune iniziative come la vendita dei dolci abbiamo acquistato alcuni giochi per il salone.

E ora, fortunatamente anche questo restyling nella mensa non ha gravato sulle finanze della Scuola! Padre Enrico prima di lasciare la nostra Comunità ha voluto fare un'offerta molto generosa ed ha invitato il suo gruppo "I mercoledì di San Celso" a contribuire ed unirsi all'iniziativa.

Ecco che così abbiamo coperto tutta la spesa per l'acquisto dell'arredamento; nel frattempo siamo pure riusciti ad accantonare qualcosa per le necessità future. Siamo grati a Padre Enrico e a questi Amici, che anche se lontani e non ci conoscono personalmente hanno fatto un gradito regalo alla nostra Scuola.

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!



Claudia Del Fante



COMUNE DI S. LUCIA
VIA S. LUCIA 100
01010 S. LUCIA (VT)
Tel. 0761/860011



UFFICIO NAZIONALE
PER I PROBLEMI SOCIALI
T. S. LAVORO
www.serviziocivili.gov.it

DECATATO
PORLEZZA

SEMI DI PACE E DI SPERANZA

MESE DEL CREATO

1 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2025



SABATO 4 OTTOBRE

a chiusura del MESE DEL CREATO

- ore 9.00 ritrovo "passo della cava"
- ore 9.40 salita in macchina a S. Lucia
- ore 9.40 preghiera - inizio del cammino
- ore 11.30 arrivo al Clap del Taladel vicino bocchetta del Regagno
- Benedizione della nuova croce posta come "seme di pace e di speranza"
- posizione della croce da un gruppo di amici
- ore 12.00 Pranzo al sacco
- ritorno

salita in macchina dal passo della cava a S. Lucia:

sia per segnalare posti disponibili sulla propria auto,

sia per richieste di un passaggio

fare riferimento ad

Arianna Del Fante 366 1770136

Arianna Violetti 375 7791964



Il 1° settembre, **Giornata mondiale di preghiera per la Cura del Creato**, segna l'inizio del **Tempo del Creato**, percorso ecumenico che si protrae fino al 4 ottobre, festa di Francesco, il santo del *Cantico delle creature*.

Il tema della Giornata del 2025 lo ha dato papa Francesco: **“Semi di pace e di speranza”**. Papa Leone lo ha raccolto e sviluppato nel contesto del Giubileo della speranza e nel decimo anniversario dell'istituzione della Giornata, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell'enciclica *“Laudato si’*.

Scriva tra l'altro papa Leone:

“La giustizia ambientale – implicitamente annunciata dai profeti – non può più essere considerata un concetto astratto o un obiettivo lontano. Essa rappresenta una necessità urgente, che va oltre la semplice tutela dell'ambiente. Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica. Per i credenti, in più, è un'esigenza teologica, che per i cristiani ha il volto di Gesù Cristo, nel quale tutto è stato creato e redento. In un mondo dove i più fragili sono i primi a subire gli effetti devastanti del cambiamento climatico, della deforestazione, e dell'inquinamento, la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità.

È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti.

«Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana» (Laudate Deum, 217).

Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza. Ci vogliono talvolta anni prima che l'albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella collaborazione e nell'amore, soprattutto se quest'amore diventa specchio dell'Amore oblativo di Dio.

dal sito web della Caritas Italiana



I NOSTRI DEFUNTI

ZITA COVIELLO IN CARATELLI

(parrocchia di Corrido)

Zita è nata a Corrido nel 1944 dove ha vissuto fino ai primi anni settanta.

Dopo il matrimonio si è trasferita in Liguria a Bordighera, dove sono nati i due figli. Per più di vent'anni ha vissuto in Liguria, per poi all'età della pensione tornare a vivere per un breve periodo a Corrido e successivamente a Porlezza.

Negli ultimi anni per motivi di salute ha raggiunto il figlio a Sanremo dove è mancata.

La ricordiamo per la gentilezza e l'affabilità che dimostrava nei rapporti con tutti.

La sua presenza alla Messa domenicale a Corrido e alla prefestiva a Porlezza è stata la dimostrazione tangibile della sua fede, una fede profonda, discreta, ma nello stesso tempo incrollabile.

Papa Leone, nell'udienza del 10 settembre, ci ha sollecitati ad avere una speranza che non si rassegna. Gesù non ha gridato contro il Padre, ma verso di Lui. Anche nel silenzio, era convinto che il Padre era lì.

E così ci ha mostrato che la nostra speranza può gridare, persino quando tutto sembra perduto, come di fronte alla perdita di una persona cara. Si grida quando si soffre, ma pure quando si ama, si chiede, si invoca. Nel viaggio della vita, ci sono momenti in cui trattenere tutto dentro può consumarci lentamente. Gesù ci insegna a non avere paura del grido, purché sia sincero, umile, orientato al Padre.

Un grido non è mai inutile, se nasce dall'amore. E non è mai ignorato, se è consegnato a Dio.

Così vuole elevarsi la nostra preghiera per la nostra sorella Zita.

Al marito Guido, ai figli Massimo e Cristian, alle nuore Norma e Janet, ai nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti, in questo momento di dolore per la scomparsa della loro cara, le più sentite condoglianze.

CORRIDO - Molzano

Festa Madonna Addolorata

Rinfresco + Mercatino Tot. euro 155.00 Grazie a tutti!!!

**9 EURO,
800 MILIARDI
DI EURO**



Mi capita spesso, durante la visione di programmi televisivi, di seguire delle inserzioni pubblicitarie prodotte da Enti filantropici, che si occupano di malati, poveri e diseredati, nelle quali viene richiesto un piccolo contributo di 9 euro al mese,

al fine di sostenere le loro iniziative benefiche.

D'altro canto un altro ente ci chiede dei soldi, ma non per aiutare i più sfortunati, ma bensì per la produzione di armi. Tale ente è la commissione europea che, a mezzo della sua presidente, tale Ursula von der Leyen, domanda, o meglio impone, agli stati membri dell'unione europea, quindi anche all'Italia, un aumento della spesa militare, per la cifra astronomica di 800 miliardi di euro.

Sono dell'opinione che lo Stato debba avere un esercito efficiente e quindi si debbano spendere dei soldi per la nostra difesa, ma questo delirio guerrafondaio dei nostri politici, che paventano nemici immaginari, che nella realtà non esistono, mi pare proprio una cosa disgustosa.

Purtroppo molti stati europei hanno accolto con favore tale richiesta, anzi alcuni, vedi la Germania, supereranno addirittura tale cifra.

Ravviso nei discorsi e nei comportamenti di tanti leader europei, una malsana voglia di fare la guerra, dimentichi di quante sofferenze e disgrazie porti con sé una guerra.

Speriamo che i pochi saggi, che oggi sono contrari alla furia guerrafondaia, riescano a evitare il disastro e prevalgano sui sostenitori dello scontro armato.

Adriano Castelli



PARROCCHIA DI GOTTRO

domenica 5 ottobre

FESTA della MADONNA del ROSARIO

ore 10.30 Santa Messa solenne

ore 14.30 S. Rosario

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 28 settembre - 5a dopo il Martirio di S. Giovanni

ore 9.00 Gottro S. Messa
ore 10.30 Carlazzo S. Messa (*defunti famiglie Del Fante e Zorzoli*)
ore 18.00 Buggiolo S. Messa

LUNEDI' 29 settembre - Festa dei Santi MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE, arcangeli

MARTEDI' 30 settembre - Mem. di S. Pio da Pietrelcina

ore 17.30 Seghebbia S. Messa

MERCOLEDI' 1 OTTOBRE - Memoria di San Girolamo

ore 9.00 Carlazzo S. Messa

GIOVEDI' 2 ottobre - Memoria dei santi Angeli custodi

ore 17.00 Corrido S. Messa

VENERDI' 3 ottobre - Feria

ore 9.00 Gottro S. Messa

SABATO 4 ottobre - Festa di S. FRANCESCO d'Assisi

ore 20.30 Buggiolo S. Messa

DOMENICA 5 ottobre - 6a dopo il Martirio di S. Giovanni

ore 9.00 Corrido S. Messa
ore 10.30 Gottro S. Messa solenne in onore della Madonna del
Rosario (*defunti: Antonella, Claudina e Biagio*)
ore 14.30 Gottro S. Rosario
ore 18.00 Carlazzo S. Messa (*defunti: Castelli Pietro e Sergio //*
Piergiorgio, Titti e Antonio)

Don Vincenzo: cell. 380 3215919

Don Michele: cell. 338 3041243

Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate